

U: IL PERSONAGGIO

FEDERICA FANTOZZI  
ROMA

UN TERZO PSICOLOGO NELLE ASL, UN TERZO CONDUTTORE RADIOFONICO, UN TERZO AUTORE TEATRALE. MESCOLANDO (O SHAKERANDO) VIENE FUORIMASSIMO CIRRI, 54 anni di cui gli ultimi sedici passati a condurre «Caterpillar» su Radio-Due. È la voce che migliaia di persone ascoltano ogni pomeriggio, ed è quella che ne ha convinte molte a modificare i comportamenti in materia di risparmio energetico. Anche se Cirri, con modestia, sostiene che sia stato il contrario.

Da nove anni Caterpillar conduce la campagna «M'illumino di meno» per sensibilizzare contro gli sprechi di energia elettrica. Avete un milione di contatti, un attivo di 8 milioni di lampadine spente, la diffusione di luci «pulite» e l'anno scorso pure tricolori. Come è nato tutto questo?

«Sull'onda del famoso black out della notte Bianca di Roma (era il 27 settembre del 2003, Veltroni sindaco, un colossale calo energetico spense l'evento per oltre tre ore, si disse che il problema era nato in Svizzera poi rimbalzato in Francia e arrivato a far danni qui, ndr). In quell'occasione ci accorgemmo che, nel disinteresse della politica ma molto vivo nella coscienza delle persone, esisteva un tema forte degli sprechi energetici».

Parliamo di un decennio fa. Cosa chiedeva la gente?

«C'era una sensibilità enorme, diffusissima. Una voglia di cambiamento. Insegnanti che facevano sperimentazioni con gli studenti. Curiosità verso le fonti alternative. Allora aveva senso fare una campagna per sostituire le vecchie lampadine a incandescenza con quelle a basso consumo. E oggi le prime sono fuorilegge».

Quando cominciate?

«Il 16 febbraio del 2005, il giorno dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto sull'ambiente. L'idea venne a Filippo Solibello (uno dei conduttori, ndr): invitammo tutti gli ascoltatori a spegnere le luci per un'oretta alle 18. Un gesto simbolico, ma lo ritenevamo importante. E l'adesione fu molto al di sopra delle aspettative. Migliaia di sindaci spensero le facciate del loro municipio e dei monumenti cittadini. Si rabbuiò la Madonnina di Milano, e l'anno dopo il Colosseo, l'Arena di Verona, la torre di Pisa, ma anche i piccoli comuni friulani. Qualche anno dopo è arrivata la versione europea: la Tour Eiffel, il Prater di Vienna...».

Siete arrivati anche oltre confine?

«Di rimbalzo. Per merito del meccanismo dei gemellaggi. Roma, ad esempio, è gemellata con Parigi».

In tutti questi anni che feedback avete avuto? Cosa pensa che rimarrà della vostra iniziativa?

«È stato bello sentire e raccontare come è cambiato il rapporto della gente con l'efficienza energetica. Da problema globale è diventato individuale. Da argomento remoto, fumoso, deciso in stanze inaccessibili, è entrato negli stili di vita quotidiani».

Qual è il segno più tangibile del cambiamento?

«Adesso le persone montano sui loro tetti i pannelli solari. E calcolano i benefici sulla bolletta. Lo fanno moltissime piccole imprese. È un mutamento antropologico, culturale. È una rivoluzione. Altri segni sono la diffusione dell'eolico e il numero di pubbliche amministrazioni che passano ai led».

Dopo la società italiana, sta cambiando anche la politica. Il governo Monti con il provvedimento «cieli bui» vuole ottimizzare - «affievolendo o spegnendo» - l'illuminazione urbana e stradale. Secondo il ministro Passera si possono risparmiare 500 milioni di euro. E già si sono alzate le proteste: è pericoloso, i ciclisti finiranno investiti, le aggressioni aumenteranno. Lei che ne pensa?

«Mi sembra esagerata questa polarizzazione estrema. Non è la lotta tra luce e buio, tra la civiltà e il ritorno del Medioevo. In certe periferie sovra-illuminate o su tangenziali deserte alle tre di notte si può ridurre o riqualificare l'illuminazione. Certo: va fatto con criterio».

Dopo la spending review, una lighting review?

«Esatto. Secondo gli esperti una maggiore efficienza porterebbe un risparmio del 20%: una bella fetta per le nostre tasche e per il pianeta».

Lei è in prima linea anche contro le eccedenze alimentari. Con Andrea Segré, fondatore

# Un caterpillar per l'ambiente

## Massimo Cirri, un radiofonico felice che con l'ironia vuole salvare il Paese



Massimo Cirri, conduttore di «Caterpillar»

**Domenica scorsa abbiamo intervistato Andrea Zanardi, oggi tocca al celebre conduttore di Radio2 che propone la "lighting review" «Perché risparmiare fa bene al portafoglio ma anche al nostro amato pianeta»**

di Last Minute Market, ha scritto il «Dialogo Antispreco». Serie di coincidenze o vocazione?

«No, non è un caso. Io vengo da una cultura contadina (i miei nonni) e artigiana (i miei genitori). Ho conaturato la voglia di evitare lo spreco e non contaminare troppo il mon-

do. L'attenzione ai segni che lascio è, di fondo, la mia impronta umana».

Esempi virtuosi?

«Ho l'auto a metano da molti anni. Costa pochissimo e inquina meno. Noi metanisti-satanisti siamo dei fanatici, ma il veicolo affascina e ho convertito tutti. Poi, quando vado in vacanza, faccio attenzione a tutte le certificazioni e i bollini ambientali».

I figli la seguono o la prendono per pazzo?

«Noi siamo una generazione cresciuta nell'ubriacatura dei grandi consumi. Mi sembra che i ragazzi di adesso siano più attenti e consapevoli, impegnati a usare con oculatezza le risorse di tutti».

Prossima campagna di Caterpillar?

«Riprenderemo "M'illumino di meno" venerdì 15 febbraio. Ma al centro metteremo l'attenzione a un bene immateriale fondamentale che è il paesaggio. Non consumare invano il nostro suolo. Non costruire troppo un Paese già devastato dall'edilizia».

### LE CATER-INIZIATIVE

**16 febbraio**

**M'illumino di meno:** giornata internazionale del risparmio energetico. Si svolge ogni anno in una data variabile attorno al 16 febbraio, giorno di entrata in vigore del Protocollo di Kyoto. Si propone di dimostrare che è possibile ottenere un risparmio energetico senza cambiare lo stile di vita o limitare il benessere dei cittadini. La prima edizione è stata nel 2005. Dal 2007 «M'illumino di meno», precedentemente iniziativa nazionale, diventata giornata internazionale del risparmio energetico, ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e del Ministero delle Politiche Agricole.

**13 dicembre**

**Santa Lucia.** La Festa della decrescita felice: si svolge il 13 dicembre. Si rifà al movimento per la decrescita felice, col quale si vuole mettere in risalto che la correlazione tra aumento del PIL e aumento del benessere non sempre è positiva. Tra le altre iniziative c'è *Poeti per posta*: rassegna nazionale di poesia postale (iniziativa annuale nata nel 2004), in collaborazione con Poste Italiane. Gli ascoltatori erano invitati a inviare le loro poesie utilizzando delle cartoline presenti in tutti gli uffici postali. Altro appuntamento culto è con *Premio Eolo*: Raduno di inventori «dilettanti» a Fortezza da Basso, rinominata per l'occasione Fortezza da Alto, per l'altezza intellettuale dei partecipanti al concorso che presentano le loro invenzioni e vengono valutati da una giuria popolare.

### UNA TRASMISSIONE DI SUCCESSO

#### Da Radio Popolare ai microfoni della Rai

La trasmissione nasce nel 1997 per mandato di Bruno Voglino (vicedirettore di Radio Rai) che chiede a Massimo Cirri e Sergio Ferrentino di creare un contenitore radiofonico di intrattenimento per la fascia preserale di Radio 2. Vede così la luce un

programma sulla base delle precedenti esperienze degli autori a Radio Popolare, tra informazione, ironia e coinvolgimento degli ascoltatori. Dal settembre 2011 la trasmissione si divide in due tranches. Dal lunedì al venerdì,

alle 6 del mattino, va in onda Caterpillar AM, condotto da Solibello, da Benedetta Tobagi e da Marco Ardemagni, con la collaborazione di Cinzia Poli; mentre la consueta fascia pomeridiana dalle 18 alle 19:30 è condotta da Cirri, Antonio Di Bella e Paolo Maggioni.